



## **TRASMISSIONE VIA PEC**

N.. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.

Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

[Protocollo n. 00090382/2020 del 06/11/2020  
Codice Ente: arlpa\_to Codice Aoo: ARPA]

Spett.li

Comune di Valenza (AL)

Settore VII – Urbanistica

PEC:

[comune@cert.comune.valenza.al.it](mailto:comune@cert.comune.valenza.al.it)

Comune di Pecetto (AL)

PEC:

[protocollo@pec.comune.pecetto.al.it](mailto:protocollo@pec.comune.pecetto.al.it)

SUAP – Commercio Valenza

PEC.:

[suap@cert.comune.valenza.al.it](mailto:suap@cert.comune.valenza.al.it)

**PRATICA n. G07\_2020\_01301** Protocollo ARPA Piemonte n. 69187 del 02/09/2020

**OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante semplificata ai P.R.G.C. ex art. 17/bis comma 4 della L.R. 56/77 ss. mm. e ii. per ampliamento del complesso produttivo Bulgari Gioielli spa ricadente nei Comuni di Valenza e Pecetto (AL). Riferimento SUAP - S.U. n. 291/2020**

## **Richiesta contributo di competenza per consultazione in materia di VAS**

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto e al fine di rendere la consulenza e il supporto tecnico-scientifico ai sensi della normativa regionale vigente, alle Amministrazioni chiamate a formulare i previsti atti, Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza, come da relazione di contributo tecnico scientifico allegata alla presente.

Ulteriori contributi scritti potranno essere presentati a fronte di necessità di approfondimento che dovessero emergere nel corso del procedimento.

Distinti saluti.

ab

Allegati: Relazione Tecnica n. G07\_2020\_01301\_001

Dott.ssa Anna Maria Livraga  
Responsabile SS Produzione  
Dipartimento Territoriale  
Piemonte Sud Est  
(firmato digitalmente)

### **Arpa Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est**

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

PEC: [dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it)

## **STRUTTURA COMPLESSA**

**Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est**

**Struttura Semplice attività di Produzione**

## **RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO**

**Risultato atteso B2.04**

**Pratica G07\_2020\_01301  
Contributo tecnico G07\_2020\_01301\_001**

**Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica  
della variante semplificata ai P.R.G.C. ex art. 17/bis comma 4 della L.R. 56/77 ss. mm. e ii.  
per ampliamento del complesso produttivo Bulgari Gioielli spa  
ricadente nei Comuni di Valenza e Pecetto (AL).**

**Richiesta contributo di competenza per consultazione in materia di VAS**

**Procedura di V.A.S.  
fase di verifica  
ai sensi del D. Lgs 152/2006 e del D. Lgs. n. 4/2008 s.m. e i.  
e della D.G.R 29 febbraio 2016, n. 25-2977**

<b>Redazione</b>	<b>Funzione: Collaboratore tecnico professionale</b>  <b>Nome: Arch. Alessandro Boano</b>	
<b>Verifica e Approvazione</b>	<b>Funzione: Responsabile Attività di Produzione Sud Est</b>  <b>Nome: Dott.ssa Anna Maria Livraga</b>	

## 1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione ambientale predisposta per la variante semplificata ex art. 17bis, comma 4 della L.R. 56/11 ss. mm. e ii. ai vigenti P.R.G.C. dei Comuni di Valenza e Pecetto (AL) promossa dalla società Bulgari Gioielli spa ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 così come modificata dalle Leggi Regionali n. 3/2013, 17/2013 e 3/2015 ss. mm. e ii.

Si rileva che, nell'ambito del procedimento unico ex art. 8 del D.P.R. 160/2010, sono ricompresi tutti gli atti di assenso, comunque denominati, necessari per la costruzione e l'esercizio dell'opera.

Il parere di ARPA Piemonte - SC Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est si configura quale contributo tecnico-scientifico alla procedura in qualità di soggetto competente in materia ambientale integrato con le valutazioni di competenza sulle diverse autorizzazioni e sui possibili effetti ambientali in applicazione alla normativa Nazionale e Regionale.

## 2. Caratteristiche della variante semplificata

La Manifattura Bulgari ubicata in comune di Valenza, nell'area denominata "Cascina dell'Orefice", in confine con il comune di Pecetto di Valenza, ha necessità di incrementare in modo significativo la produzione; ciò richiede la realizzazione di nuovi fabbricati da destinare a produzione, logistica e servizi funzionalmente collegati con quelli esistenti ed una più complessiva riorganizzazione di tutto il complesso produttivo.

Il sito manifatturiero si articolerà in cinque fabbricati principali: • Attuale Manifattura • Cascina dell'Orefice (Esistenti); • Nuova Manifattura • Central Building • Energy Hub (in progetto).

I cinque fabbricati possono essere identificati in funzione delle attività svolte al loro interno, in particolare distinguendo gli edifici ad uso quasi esclusivamente produttivo (Manifatture), quelli con funzione di accoglienza e supporto (Cascina, Central Building) ed infine gli annessi fabbricati tecnologici (Energy Hub). Sono inoltre presenti due volumi tecnici (Stecca Tecno Manifattura Esistente, Stecca Tecno Nuova Manifattura).



### 3. Osservazioni tecniche e documentali

Il Documento Tecnico per la verifica di assoggettabilità a VAS è stato predisposto privilegiando un approccio di analisi dei possibili effetti sulle matrici e componenti ambientali più simile alla procedura di Valutazione (coerenza con la pianificazione sovraordinata, alternative progettuali) che a quella di Verifica; sono state fornite indagini supplementari riferite agli aspetti acustici, di viabilità/traffico e geologici a supporto delle scelte localizzative e progettuali effettuate. Per tutti questi aspetti la scrivente Agenzia ritiene che quanto predisposto e trasmesso sia adeguato a descrivere gli effetti ambientali determinati dalle scelte pianificatorie.

### 4. Valutazione delle caratteristiche della variante espressa sulla base della documentazione presentata (elaborata ex Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ss. mm. e ii.)

Non è stata elaborata la valutazione della variante rispondendo agli elementi desunti dall'Allegato I e non è stato fornito un quadro sintetico di valutazione degli impatti potenziali.

Tali aspetti sono stati valutati analizzando le singole matrici e componenti ambientali individuando anche le possibili mitigazioni e compensazioni.

Analizzando la documentazione trasmessa si evidenzia che l'ambito di intervento:

- risulta ricompreso in due Comuni; la variante interessa i due strumenti urbanistici che dovranno necessariamente risultare omogenei, alla fine del percorso autorizzativo, in modo da garantire l'efficacia delle misure ambientali proposte;
- ricade in aree definite e normate dal vigente P.R.G.C. con specifiche Norme Tecniche di Attuazione che saranno adeguate nel corso della procedura;
- risulta servito dalle principali opere di urbanizzazione primaria e secondaria; la compatibilità dell'intervento dovrà essere subordinata ai pareri dei diversi gestori (servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti);
- presenta particolari criticità dal punto di vista della pericolosità idrogeomorfologica e gli interventi saranno adeguati alle specifiche norme di settore;
- le modifiche proposte sono coerenti con l'attività svolta (classe IV); le modifiche ai due Piani di Classificazione Acustica dei comuni dovranno essere attuate contemporaneamente. Si chiede di valutare la possibilità di inserire eventuali fasce cuscinetto all'interno dell'ambito in variante in modo da tutelare maggiormente i recettori e non "imporre" vincoli su ambiti esterni a quelli oggetto di procedura;

In riferimento alle matrici e componenti ambientali si osservano i seguenti aspetti:

*Aria, emissioni:* l'ampliamento del sito produttivo comporterà una situazione di aggravio, a livello locale, riferito all'aumento delle emissioni produttive ed maggior traffico indotto. Sono state avanzate opportune modalità per mitigare questo effetto prevedendo forme di mobilità sostenibile, parcheggi remoti; la procedura prevede anche un aggiornamento dell'AUA (Determinazione della Provincia di Alessandria PG n. 20180078018 del 05/11/2018) che imporrà adeguati limiti alle diverse sorgenti emissive.

*Biodiversità e consumo di suolo:* complessivamente l'intervento interesserà una superficie di circa 80880 m<sup>2</sup>; l'Agenzia valuta questo aspetto indipendentemente dai disposti del PTR in riferimento al rispetto dell'art. 31, poiché qualsiasi modalità di utilizzo di suolo, diversa da quella naturale, determina una variazione dei diversi servizi ecosistemici (riferimento metodologia e rapporto ISPRA). In questo caso il proponente ha individuato alcune modalità di mitigazione dell'impatto (aree a parcheggio inerbite, aree verdi a standard attrezzate con essenze arboree arbustive locali) e di compensazione (individuazione di una area di compensazione ecologica in cui verrà realizzato e gestito un impianto a bosco naturale).

In considerazione dell'estensione dell'intervento e della relativa riduzione di servizi ecosistemi (ISPRA Rapporto sul consumo di suolo 2020) si chiede di valutare la possibilità di individuare interventi di riqualificazione della connettività ecosistemica in accordo con l'Ente gestore del sistema delle aree protette del parco fluviale del Po – tratto vercellese ed alessandrino.

*Acque superficiali e sotterranee*, in relazione ai sistemi di depurazione dei reflui individuati e stante alcune criticità in essere presso gli impianti di depurazione locali si raccomanda di implementare le modalità di trattamento aziendali in modo da limitare l'impatto sul sistema di depurazione esistente anche individuando con il gestore gli eventuali opportuni interventi di miglioramento.

In relazione al sistema di sonde in falda utilizzato per i sistemi di climatizzazione degli edifici si raccomanda di implementare gli opportuni accorgimenti per garantire la tutela e la protezione della qualità delle acque sotterranee.

*Rifiuti e Terre e rocce da scavo*: in generale si concorda con le modalità di gestione proposte. In merito alla predisposizione del Piano di Utilizzo (PDU) e ai risultati analitici dei campionamenti effettuati e trasmessi si rileva un superamento del parametro Cobalto in un campione. Questo superamento pare non significativo ed imputabile anche al valore dell'incertezza del metodo analitico utilizzato. Si chiede di gestire questo aspetto all'interno del PdU, eventualmente producendo altre analisi realizzate in un intorno significativo del punto in questione.

## 5. Considerazioni conclusive

A fronte di quanto evidenziato nel presente contributo si ritiene che la documentazione presentata abbia descritto e valutato le possibili ricadute ambientali legate all'attuazione delle previsioni pianificatorie.

Si richiamano, inoltre, alcuni disposti normativi, utili a migliorare la compatibilità ambientale del progetto, e si chiede all'autorità competente di valutare la possibilità di inserirli nel parere motivato in modo che vengano attuati in accordo con quanto proposto nella relazione:

- le aree destinate a parcheggio degli autoveicoli dovranno essere realizzate sistemi di pavimentazioni semipermeabili inverditi (es. autobloccanti forati) e prevedere la messa a dimora di essenze arboree di alto fusto e di pronto utilizzo (Acer campestre, Celtis australis, Carpinus betulus, Populus alba) tra i vari stalli in modo da garantire l'ombreggiamento delle vetture in sosta e migliorare l'inserimento paesaggistico;
- le aree destinate a verde dovrebbero essere allestite con specie arbustive e arboree autoctone in modo da favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera. Le specie autoctone potenzialmente idonee sono: farnia (Quercus robur), roverella (Quercus pubescens), cerro (Quercus cerris), carpino bianco (Carpinus betulus), acero campestre (Acer campestre), pioppo nero (Populus nigra), prugnolo (Prunus spinosa), pado (Prunus padus), sanguinello (Cornus sanguinea), ligustro (Ligustrum vulgare), nocciolo (Corylus avellana), biancospino (Crataegus monogyna), frangola (Frangula alnus), berretta da prete (Euonymus europaeus), ciavardello (Sorbus torminalis), rosa selvatica (Rosa canina).

Buone norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico: tutti gli impianti di illuminazione esterna siano eseguiti a norma antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico e in particolare dotati di sistemi non disperdenti luce verso l'alto.

Si richiede inoltre che venga trasmesso all'ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Sud - Est il provvedimento conclusivo della procedura di verifica preventiva di assoggettabilità.